



Primo Piano - Aveva progettato di attaccare o uccidere l'ambasciatore del Myanmar all'Onu perché favorevole alla Democrazia

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 11 dic 2021 (Prima Notizia 24) Il diplomatico aveva rifiutato di obbedire all'ordine della giunta militare golpista che chiedeva le sue dimissioni dal suo incarico presso le Nazioni Unite.

Secondo quanto confermato da funzionari statunitensi, un cittadino del Myanmar ieri si è dichiarato colpevole di un complotto per attaccare o uccidere l'ambasciatore del suo Paese presso le Nazioni Unite – il diplomatico si era dichiarato pro-democrazia- che ha rifiutato gli ordini della giunta di dimettersi. Ad agosto, Ye Hein Zaw, residente a New York poco più che ventenne, ha cospirato con altri due per costringere l'ambasciatore Kyaw Moe Tun a dimettersi o, se si fosse rifiutato, ad ucciderlo, secondo i pubblici ministeri. Il signor Zaw ha accettato di pagare 5.000 dollari per l'attacco, che è stato sventato dagli investigatori statunitensi. Zaw ha ammesso in tribunale di aver "partecipato a un complotto per ferire o uccidere l'ambasciatore del Myanmar presso le Nazioni Unite in un attacco pianificato che doveva aver luogo sul suolo americano", ha detto in una nota l'avvocato americano Damian Williams. "Lodo gli sforzi instancabili dei nostri partner delle forze dell'ordine a tutti i livelli di governo per garantire la sicurezza dei diplomatici e dei funzionari stranieri negli Stati Uniti e consegnare alla Giustizia gli autori di questo complotto", ha aggiunto Williams. Zaw dovrebbe essere condannato a maggio. Rischia fino a cinque anni di carcere. Non è ancora chiaro quale collegamento avesse il sospettato con la giunta militare, che il 1° febbraio ha rovesciato il governo eletto di Aung San Suu Kyi nel Paese precedentemente noto come Birmania. L'ambasciatore Tun, scelto dall'ormai incarcerata Suu Kyi, è rimasto in carica dal golpe, chiedendo che l'ONU gli permettesse di mantenere il suo posto.

di Francesco Tortora Sabato 11 Dicembre 2021